



LICEO STATALE "ENRICO FERMI", CECINA

LICEO SCIENTIFICO - LICEO CLASSICO - LICEO LINGUISTICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE-LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione economico-sociale

Via Ambrogi- 57023 Cecina (Li) - Tel. 0586 684263 - 684840 - 681515 Fax 0586 684185

Email lips02000l@istruzione.it - Internet: www.fermicecina.it - C.F.80009280498 C.M.LIPS02000L



Delibera del Collegio dei Docenti del 21 ottobre 2016

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale dell' identità culturale e progettuale dell' Istituto e, coerentemente con le finalità educative culturali e formative dei diversi indirizzi di studi determinati a livello nazionale, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola nell'ambito della sua autonomia, per rispondere ai bisogni formativi e d'integrazione degli studenti nonché alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 del Liceo E. Fermi di Cecina è composto dai seguenti elementi:

- **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (AGGIORNATO AD OTTOBRE 2016)**
- **PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI**
- **SINTESI PIANO DI MIGLIORAMENTO**
- **FABBISOGNO DI PERSONALE**

Il piano si articola nelle seguenti sezioni:

Sommario

1 - POF 2016-2017.....	3
LETTURA DEL TERRITORIO.....	3
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	5
A - Dotazioni strutturali.....	5
B - Popolazione scolastica.....	6
C - Personale docente.....	7
D - Personale ATA.....	7
PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO.....	7
OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO "E. FERMI".....	9
A - finalita' generali.....	9
B - I corsi di studio.....	10
L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	12
A - Aree di intervento extracurricolare.....	12
B - Progetti.....	12
C - Piani educativi individualizzati.....	21
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA.....	23
A - Programmazione didattica ed educativa.....	23
B - Ruolo e funzioni del coordinatore del Consiglio di classe.....	23
C - Funzioni strumentali.....	24
L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	25
A - Tempo scuola.....	25
B - Calendario scolastico.....	25
C - Gestione dell'unità scolastica autonoma.....	25
LA QUALITÀ' DEL SERVIZIO.....	26
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI.....	27
A - Valutazione alunni: premessa.....	27
B- Verifiche intermedie degli apprendimenti.....	28
C - Valutazioni periodiche e finali.....	30
D - Parametri non cognitivi oggetto di valutazione.....	30
E - Corrispondenza tra livelli delle performance e voti.....	30
F - Valutazione del comportamento.....	32
G- credito scolastico.....	35
2 - PIANO FORMAZIONE DOCENTI.....	38

3. SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	39
3.1 Obiettivi di processo.....	39
3.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza.....	40
4. FABBISOGNO DI PERSONALE.....	43
Posti comuni triennio 2016/2019.....	43
Posti di potenziamento 2016/2019.....	44
Posti sostegno triennio 2016/2019.....	45
Personale ATA triennio 2016/2019.....	45

1 - POF 2016-2017

LETTURA DEL TERRITORIO

Cecina, situata sulla costa tirrenica in provincia di Livorno, ha un territorio molto limitato (42 Km²) con un'altissima densità abitativa (circa 600 abitanti per Km²).

Il nucleo originario dell'attuale città si è costituito a partire dagli anni 30 e 40 dell'Ottocento per impulso dato dalla bonifica della Maremma Settentrionale e dalle conseguenti allivellazioni e ridistribuzioni fondiari ad opera dei governi granducali di Pietro Leopoldo prima, ma soprattutto di Leopoldo II a partire dal 1828.

I beni ambientali sono essenzialmente mare, spiaggia, pineta e fiume oltre al territorio agricolo connotato fortemente dalla presenza storica dell'uomo.

La bassa Val di Cecina, che costituisce il più immediato bacino d'utenza dell'Istituto, è un territorio la cui economia per anni si è sviluppata essenzialmente intorno all'industria chimica e di trasformazione agroalimentare per orientarsi successivamente – a seguito della riduzione occupazionale conseguente alla modifica dei processi produttivi della grande industria, alla crisi dell'agricoltura ed alla chiusura dei principali impianti di trasformazione – sul consolidamento di un tessuto connettivo costituito da piccole e medie imprese industriali, artigiane, commerciali e turistiche con prevalenza del settore terziario; si possono rilevare differenze, in alcuni casi notevoli, tra la zona costiera e la fascia collinare, nella quale persistono ancora forme di disagio. Il livello dei servizi sociali della città è abbastanza elevato: esistono due asili-nido comunali, tre scuole materne comunali, due statali e due private, cinque plessi di scuole elementari, due plessi di scuole medie e due Istituti di scuola media superiore, uno tecnico-professionale ed uno liceale oltre a due strutture di scuole di secondo grado paritarie. Il segmento della formazione professionale è attualmente strutturato dalle scuole di secondo grado collegate con più agenzie formative accreditate.

Nel comune opera una buona struttura ospedaliera di primo livello che, assieme ai servizi sanitari territoriali, fa capo alla ASL n.6 area di Livorno. La Fondazione Cardinale Maffi e la RSA (Residenza Assistita per Anziani) insieme all'assistenza domiciliare formano una rete consistente di servizi di aiuto alla persona. Sono presenti da anni un centro ricreativo per anziani ed una ludoteca per bambini fino a 10 anni; vi sono inoltre due cinema ed un teatro comunale.

Nel territorio operano da molti anni numerose associazioni ed è fortemente sviluppato il Terzo Settore (AVIS, Misericordia, Pubblica Assistenza, AUSE, ACAT, ARCI, ACLI). Si può sostenere che l'analfabetismo, presente nell'immediato Secondo dopoguerra, è

quasi completamente scomparso; si avvertono d'altra parte esigenze di educazione permanente e ricorrente degli adulti oltre a forme di istruzione destinate all'integrazione della numerosa popolazione straniera.

L'abbandono scolastico e la dispersione della provincia di Livorno registra un tasso elevato (oltre 10%) ed a esso si accompagna una elevata percentuale di giovani fino a 25 anni che non studia né cerca lavoro; le percentuali della Bassa Val di Cecina appaiono più contenute, ma il fenomeno tende a crescere con l'aggravarsi delle tensioni economiche. Gli spazi culturali preminenti sono: - Archivio Storico Comunale;

- Museo Archeologico Etrusco-Romano;
- Museo Etnografico;
- Parco Archeologico di San Vincenzino;
- Biblioteca Comunale;
- Scuola di Musica e di Teatro Comunali.

Le strutture sportive sono idonee a soddisfare le esigenze delle numerose associazioni sportive presenti nella città, ma potrebbero avere un incremento in un'ottica di turismo sportivo molto richiesto e largamente praticabile per buona parte dell'anno, considerate le favorevoli condizioni climatiche del comprensorio.

La descrizione sintetica del quadro socio economico del territorio è frutto di analisi e confronti con parti sociali (imprese, organizzazioni sindacali, organizzazioni No profit, associazioni sportive e culturali e amministrazioni locali) ed rappresenta la base per costruire il progetto educativo della Istituzione Scolastica.

L'ambiente, la cultura ed il turismo riteniamo siano i reali fattori di sviluppo di Cecina e di tutto il territorio circostante.

Tra le esigenze di valorizzazione ambientale sono da evidenziare il recupero di centri storici e borghi medievali limitrofi, la ristrutturazione di musei ed infine la realizzazione di parchi naturali ed archeologici.

In questo quadro si può collocare un ulteriore sviluppo occupazionale del settore ambiente-cultura in rapporto al comparto turistico; una particolare attenzione va posta anche alla salvaguardia e valorizzazione delle pinete costiere e del sistema dunale, nonché al recupero, a fini turistici e di servizio delle strutture fortificate costiere di notevole pregio architettonico e culturale.

Assieme ai fattori di sviluppo economico del territorio l'IS individua nei mutamenti demografici del territorio (invecchiamento della popolazione, incremento del fenomeno immigrazione, maggiori bisogni per il sostegno delle relazioni di aiuto alla persona, maggiori bisogni di formazione e di educazione permanente) elementi di analisi per definire la propria offerta formativa.

Esistono, quindi, le condizioni per costruire un programma e definire un progetto complessivo in grado di creare opportune sinergie tra amministrazioni pubbliche e private, imprese, associazioni e l'istituzione scolastica per favorire, attraverso specifiche attività formative, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, la conoscenza e comprensione del tessuto socio economico del territorio, l'orientamento verso interventi e profili occupazionali che diventino reali occasioni di sviluppo.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

A - Dotazioni strutturali

Attualmente il Liceo Statale Enrico Fermi si avvale di due plessi scolastici:

Sede di via Ambrogio: l'edificio (piano terreno, 1° piano, 2° piano, scantinato) comprende i seguenti spazi: palestra; uffici di Presidenza; uffici di segreteria; 1 biblioteca; Aula Magna; un locale adibito ad infermeria-pronto soccorso; 24 aule normali (1 funge da salainsegnanti), 4 aule speciali (laboratori linguistico, linguistico-multimediale, di scienze, informatica); ripostigli; sala per archivio e fotocopie. La sede è dotata di ascensore ed è stato curato l'abbattimento delle barriere architettoniche. I servizi igienici, compresi quelli per i disabili, sono numerosi e ben distribuiti ad ogni piano. La scuola dispone di ampio spazio esterno non usato come parcheggio, per questa esigenza vengono utilizzati gli spazi pubblici circostanti.

Sede di via Napoli: l'edificio (piano terreno, I e II piano) comprende i seguenti spazi: palestra; ufficio di Presidenza; 1 ufficio tecnico; 1 sala docenti; 1 biblioteca; 1 Aula Magna; 1 locale adibito ad infermeria-pronto soccorso; 30 aule normali; 7 aule speciali (laboratori multimediale, di fisica, 2 di scienze- chimica, informatica, 2 aule da disegno); ripostigli. La sede è dotata di ascensore ed è stato curato l'abbattimento delle barriere architettoniche. I servizi igienici, compresi quelli per i disabili, sono numerosi e ben distribuiti ad ogni piano. Anche il plesso di via Napoli è servito da un ampio spazio esterno.

Gli arredi delle aule normali e speciali, le attrezzature, gli strumenti e gli audiovisivi sono a norma ed in generale idonei a garantire a docenti e alunni lo svolgimento di un lavoro qualificato. In particolare si sottolinea l'esistenza di un laboratorio di informatica e di un'aula multimediale attrezzata, moderna ed efficiente, in ognuna delle sedi, nonché aule dotate di LIM (due nella sede di via Napoli e tre nella sede di via Ambrogio)

Ogni aula della scuola dispone di connessione alla rete internet (wireless o cablata)

Entrambi i plessi sono dotati di sistemi di rilevazione elettronica delle presenze degli alunni che consente l'immediata archiviazione dei dati e la loro fruibilità da parte delle famiglie con semplice connessione alla rete internet.

La biblioteca della sede centrale (via Ambrogio) conta 3000 volumi

La biblioteca e centro di lettura polivalente della sede di via Napoli è stata predisposta per accogliere i libri del vecchio edificio di via Vico e consentire lo svolgimento di numerose attività culturali.

B - Popolazione scolastica

Il Liceo "E. Fermi" **nell'anno scolastico 2016/2017** ha funzionato con 49 classi (22 nella sede centrale, e 27 nella succursale di via Napoli) ed è suddiviso in cinque sezioni (Liceo classico; Liceo Scientifico; Liceo Linguistico; Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale; Liceo delle scienze umane) La popolazione scolastica si è distribuita come segue:

CLASSI	SCIENTIFICO		CLASSICO		LINGUISTICO		SC. UMANE		ECON.SOC	
	N. CL.	N. AL	N. CL.	N. AL	N. CL.	N. AL	N. CL.	N. AL	N. CL.	N. AL

PRIME	3	80	1	31	4	109	2	45	1	25
SECONDE	4	84	1	27	2	56	2	45	1	23
TERZE	3	76	1	21	3	70	2	56	1	19
QUARTE	3	69	1	19	3	74	2	51	1	19
QUINTE	3	77	1	14	2	42	2	47		
tot.	16	386	5	112	14	351	10	244	4	86
		32,7%		9,5%		29,8%		20,7%		7,3%

CLASSI	TOT. CLASSI	TOT. ALUNNI	MEDIA AL/CL	%
PRIME	11	290	26,40	24,6%
SECONDE	10	235	23,50	20%
TERZE	10	242	24,20	20,50%
QUARTE	10	232	23,20	19,7%
QUINTE	8	180	22,50	15,2%
Tot.	49	1179	24,06	

fe 820 69,6%

ms. 359 30,4%

C - Personale docente

Docenti a tempo indeterminato	Orario intero	Part time	Cattedra orario esterno	Con ore cedute altra IS	
su disciplina	78	10	2	1	
sostegno	5				
Docenti a tempo determinato					
su disciplina	4	7	1	2	
sostegno	2				
Totale	89	17	3	3	112

D - Personale ATA

Direttore servizi generali e amministrativi

Dott.ssa Franchi Rita

personale amministrativo	n. 8 addetti (di cui 2 PT) divisi negli uffici: didattica, amministrazione e attività negoziale, gestione del personale, protocollo e flussi informativi
personale tecnico	n. 2 addetti ai laboratori scientifici n. 1 addetto ai laboratori informatici
collaboratori scolastici	n. 11 addetti (di cui 2 PT) sui due plessi

PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO

Si sottolineano in sintesi i seguenti principi fondamentali della Carta dei Servizi:

- *Uguaglianza*: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. La scuola s'impegna ad attuare tali principi di uguaglianza attraverso la globalità delle sue attività, sviluppando la sensibilità verso il tema delle pari opportunità uomo-donna e un impegno verso la promozione di un insegnamento non settario, aperto alla multiculturalità, alla tolleranza, al rispetto verso tradizioni di pensiero diverse ed all'integrazione e riconoscimento delle diverse abilità. La scuola s'impegna a favorire un clima scolastico "positivo", capace di ridurre le condizioni " di disagio, di demotivazione, di oggettiva difficoltà.
- *Imparzialità e regolarità*: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo i principi di obiettività ed equità. La scuola assicura attraverso tutte le sue componenti la regolarità e la continuità del servizio.
- *Accoglienza e integrazione*: la scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e " degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Nello svolgimento della propria attività ogni operatore della scuola ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente. Per quanto riguarda la disabilità, la scuola assume come riferimento le *Linee guida per l'integrazione scolastica* emanate nel 2009 dal MIUR. Le *Linee guida* riassumono il quadro normativo. In questo contesto sono definite le finalità e gli interventi di competenza di ASL, Enti Locali e Istituzione scolastica per l'integrazione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento.
- *Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza*: l'utente ha il diritto di scegliere tra i diversi corsi e indirizzi della scuola. In caso di eccedenza di domande sarà effettuato un sorteggio, secondo le modalità stabilite dal Consiglio d'Istituto. La frequenza regolare " degli alunni è perseguita anche con interventi di controllo e costante contatto con le famiglie. La scuola sostiene le scelte di riorientamento degli alunni in obbligo di istruzione agevolando, ove necessario, inserimenti ai diversi indirizzi di studio dell'IS
- *Partecipazione, efficienza, trasparenza*: la scuola si impegna ad acquisire sempre più, nei limiti delle rispettive competenze e responsabilità, una "forma partecipativa", rispettosa delle diverse funzioni, promotrice di progettualità significativa e coerente, in collegamento con altre scuole e agenzie socioculturali presenti sul territorio (Università di Pisa, A.S.L., associazioni...). L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, s'informa a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. L'IS si impegna per garantire la massima diffusione possibile di notizie ed informazioni utili ad alunni e famiglie potenziando ed

utilizzando procedure informatiche. (Sito web dell'IS) - *operare sul territorio e con il territorio*: la scuola è impegnata ad operare in stretto raccordo con enti pubblici e privati del territorio raccogliendone input formativi e culturali, promuovendo, nello stesso tempo, conoscenza del patrimonio ambientale, della struttura socio-culturale ed economica che lo caratterizza.

- *Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale*: la programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, persegue il successo formativo e la formazione educativa e culturale dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

OFFERTA FORMATIVA DEL LICEO "E. FERMI"

A - finalita' generali

L'Istituto "E. Fermi" pone alla base della propria offerta formativa il perseguimento delle seguenti finalità:

1. Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto.
2. Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità.
3. Fare acquisire competenze che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita personale, alla valorizzazione di talenti personali, alla promozione di attitudini di auto orientamento
4. Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
5. Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multietnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà.

Queste scelte sono in linea con gli obiettivi indicati dalla U.E. con particolare riferimento alla conferenza di Lisbona. Nella prospettiva della educazione alla legalità e al rispetto dei principi costituzionali, nonché della formazione di una coscienza europea, necessaria per la nascita di un organismo politico federale, il liceo "Fermi" intende promuovere tutte quelle attività di aggiornamento degli insegnanti e di formazione curricolare ed extracurricolare degli alunni utili allo scopo; in particolare si segnalano le seguenti iniziative:

- adesione ai programmi di scambio nell'area delle lingue straniere;
- potenziamento della cultura scientifica
- potenziamento dell'uso strumentale di tutte le lingue straniere studiate in tutti gli indirizzi;
- potenziamento degli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione";
- studio sistematico della geografia europea;
- potenziamento della didattica orientata allo sviluppo di competenze

- la riduzione della grammatica normativa greca e latina (liceo classico), per dare maggiore spazio ad un approccio di tipo lessicale e glottologico, utile anche in funzione dello studio delle lingue moderne. Quest'ultimo sarà impostato in modo tale da privilegiare l'aspetto del dialogo e della comunicazione viva
- lo studio delle scienze dell'antichità con un taglio particolare, rivolto alla conoscenza dei siti archeologici del territorio;
- attenzione particolare alle arti figurative nello svolgimento dei programmi d'Italiano e di Storia a partire dal biennio.
- attenzione all'orientamento post diploma che verrà favorito anche con interventi utili a sostenere scelte consapevoli e l'accesso corsi di istruzione superiore o universitari. Nell'esercizio dell'autonomia i singoli percorsi formativi saranno elaborati attraverso un'ideale riorganizzazione dei percorsi didattici, realizzata nell'ambito degli attuali programmi e/o delle indicazioni nazionali del "nuovi licei" con l'innovazione metodologica" della didattica modulare applicata soprattutto in quelle discipline che si prestano a questo tipo di insegnamento. Se sarà utile al raggiungimento del successo formativo, si potrà fare ricorso a forme di flessibilità dell'orario, a programmi individualizzati di sostegno e recupero. (DPR 275/99, art. 4, c.2) e all'articolazione modulare di gruppi di alunni che provengono da classi parallele (DPR 275/99, art. 4, c.2).

B - I corsi di studio

LICEO SCIENTIFICO	LICEO SCIENTIFICO FERMI LAB
<p>Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale</p>	<p>Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"</p> <p>Il progetto FERMILAB si caratterizza per l'ampliamento delle attività di laboratorio scientifico ed informatico del biennio e per una didattica ampiamente orientata all'analisi di problemi ed alla scoperta guidata.</p>
LICEO CLASSICO	LICEO LINGUISTICO
<p>Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione</p>	<p>Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse</p>

anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie

Per le lingue straniere sono previste le seguenti opzioni

- 1° inglese francese tedesco
- 2° inglese francese spagnolo
- 3° inglese spagnolo tedesco

LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il percorso del LICEO ECONOMICO SOCIALE è indirizzato ad orientare lo studente verso i linguaggi propri della cultura nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di relazioni.

Il LICEO ECONOMICO SOCIALE (LES) permette di acquisire competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Particolare attenzione sarà riservata all'economia, alle sue forme e alla sua evoluzione storica, nonché ai diversi modi della sua organizzazione giuridico-politica.

L'insegnamento pluridisciplinare delle Scienze sociali, da prevedere in stretto contatto con il diritto e l'economia, la filosofia, la storia, la letteratura e la cultura religiosa, dovrà condurre lo studente a conoscere le principali forme economiche, socio-politiche e giuridiche proprie della cultura occidentale.. Lo studente dovrà acquisire una particolare competenza nell'ambito delle diverse metodologie di ricerca nel campo economico e sociale.

Le finalità proprie dell'indirizzo e l'integrazione tra discipline devono favorire la comprensione della moderna complessità e fanno del LES un vero liceo della CONTEMPORANEITA'

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane

Le finalità, gli obiettivi di apprendimento, i piani orari dei vari licei sono disciplinati dal DPR n. 89 del 15 marzo 2010.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Liceo "Fermi" comprende, oltre la programmazione delle attività curricolari dei singoli indirizzi di studio, uno spazio specifico di attività extra-curricolari, le quali hanno come finalità:

- un ampliamento delle opportunità formative;

- la sperimentazione di momenti formativi differenti, che permettano una metodologia di lavoro più elastica, una comunicazione più personalizzata ed un'attenzione maggiore agli "aspetti relazionali";
- la promozione di uno stile di vita più positivo e più aperto alla cooperazione.

Queste attività sono una vitale espansione di quella curricolare, che ne risulta quindi arricchita e stimolata.

A - Aree di intervento extracurricolare

Le aree di intervento delle attività extracurricolari sono riconducibili a:

□ *area di educazione alla cittadinanza attiva*

Obiettivi: promuovere consapevolezza verso i diritti fondamentali del cittadino europeo, atteggiamenti e stili di vita improntati alla legalità, cooperazione, tutela della propria ed altrui salute

□ *area delle attività creative e ludiche:*

laboratori teatrali, giornalino, laboratori di scrittura, attività agonistica (partecipazione alle olimpiadi delle discipline scientifiche, artistiche e ai vari Certamina di latino).

Obiettivo: sviluppo di capacità espressive specifiche (intellettive, artistiche, sportive...); rafforzamento della motivazione

□ *area di rafforzamento dell'offerta culturale*

Incontri di pratiche filosofiche e dei valori- Incontri con l'autore (presentazioni di romanzi e saggi)

□ *area di rafforzamento delle competenze con certificazione esterna* certificazioni

linguistiche (PET, FCE, DELF, DELE), E.C.D.L.

Obiettivo: favorire l'acquisizione di competenze informatiche e linguistiche certificate da organismi esterni e valide a livello nazionale ed europeo

B - Progetti

In coerenza con le linee di fondo approvate dal Consiglio d'Istituto, l'offerta formativa si poggia su una serie di interventi articolati ed orientati alla realizzazione di specifici obiettivi. I Progetti individuati come prioritari dal Collegio Docenti, unitamente alle attività didattiche ed educative, di programmazione e di valutazione costituiscono il piano annuale delle attività.

Il quadro sottostante indica gli ambiti progettuali definiti per l'a.s. 2016 / 2017; seguono una serie di sezioni descrittive dei principali ambiti.

PROGETTO

SOTTOPROGETTO/AZIONI

DESTINATARI

P01	AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	Azioni formative	Docenti / non docenti
P02	EDUCAZIONE ALLA SALUTE- LEGALITA' - CITTADINANZA ATTIVA GIORNALINO	Educazione alla salute Sicurezza -testimonianze di legalità Viaggio della memoria	Alunni
P03	PRATICHE FILOSOFICHE	Conferenze	Alunni - Docenti -non docenti
P03	FORME ESPRESSIVE TEATRO – CINEMA- FOTOGRAFIA	Approfondimento produzione teatrale Rassegna cinematografica - “Lanterne Magiche” Corso di fotografia	opz/inteclasse Alunni Docenti
P03	ARCHEOLOGIA		Alunni
P09	-SCUOLA EUROPA -LINGUE STRANIERE -CLIL -SUPPORTO RIENTRO - STUDENTI DALL'ESTERO - EXCHANGE STUDENT	Macroarea 1 - approfondimento primario: certificazioni internazionali Macroarea 2 – approfondimento linguistico strumentale: CLIL E-twinning, teatro, Tandem Macroarea 3 - mobilità, intercultura Macroarea 4 - approfondimento culturale	tutte le classi
P10	ECDL		Tutte le classi
P12	AGONISMO PROGETTI SCIENTIFICI	Gare scientifiche, linguistiche e letterarie Laboratori del Sapere scientifico Erasmus – Progetto T.E.S.T. (Teaching Experimentation in Science and Technology) Pianeta Galileo	opz/interclasse
P13	STAGE FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO- SCUOLA LAVORO		Triennio
P28	RECUPERO SOSTEGNO -	Azioni per il sostegno disciplinare allo studio, per le eccellenze	tutte le classi ed
P30	VIAGGI ISTRUZIONE	Nuove procedure organizzative, pianificazione, coordinamento viaggi	tutte le classi
P21	POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Azioni formative per l'innovazione delle metodologie didattiche	Docenti

ESABAC

ESA me di stato italiano
e BAC calauréat francese :
azioni per la creazione di un percorso
educativo a dimensione europea.

classi 3[^]-4[^]-5[^]
del linguistico di
Lingua francese

Educazione alla salute

L'obiettivo primario è quello di favorire un percorso educativo che promuova negli studenti uno stile di vita in armonia con il proprio corpo e con l'ambiente che lo circonda. Le strategie per perseguire tale obiettivo prevedono una accurata analisi circa i danni derivanti da abuso di sostanze che alterano l'equilibrio psico-fisico, con il supporto di un punto di ascolto psicologico; informazioni finalizzate ad un corretto comportamento per una guida stradale sicura; nonché alla trattazione di tematiche legate all'ottimizzazione delle risorse ambientali.

Educazione ambientale

Obiettivo primario del progetto è la conoscenza dell'ambiente come risorsa primaria da preservare e valorizzare; gli alunni vengono sollecitati a riflettere sul nesso che corre tra risorse ambientali (territorio, risorse energetiche, paesaggio, acque, biodiversità) e la qualità della vita.

Attività sportive con le associazioni del territorio

La scuola attiverà tutte le forme di collaborazione possibili con le Associazioni e Società sportive del territorio, per stimolare l'acquisizione di un sano stile di vita che favorisca la cultura del movimento intesa come parte integrante della vita.

Legalità

Percorso didattico *Il tema della legalità: rispetto delle norme, responsabilità penale dell'agire*: il progetto è rivolto ai giovani che da poco tempo hanno raggiunto la maggiore età. In particolare è rivolto alle classi quinte del Liceo delle Scienze Umane attraverso il contributo didattico di scienze sociali, filosofia, diritto. L'argomento, nelle sue diverse sfaccettature, tratterà specificatamente della "assunzione di responsabilità" e le "relative risposte" codificate che la società è pronta a fornire di fronte a comportamenti non adeguati e quindi oggetto di sanzione tendente a punire i colpevoli e a difendere il modello sociale di riferimento. Sarà valutata, attraverso il contributo del consiglio di classe, la possibilità per gli alunni di vivere concretamente tale esperienza attraverso una visita guidata in tribunale partecipando ad un'udienza e/o predisporre un incontro con operatori "giudiziari: direttore (o suo rappresentante) del carcere, psicologo, giudice di sorveglianza. Il progetto richiama i principi costituzionali rivolgendosi, in particolare, alla "tutela della persona" considerata in sé e nelle formazioni sociali. La funzione primaria della materia penalistica dovrebbe esprimersi in una tutela approntata dell'ordinamento nei confronti degli interessi più importanti e significativi dell'intera comunità sociale, seppure oggi erosa da un processo di "decodificazione". Il principio di sussidiarietà (della pena) richiama il ricorso alla sanzione penale solo in mancanza di "tecniche di controllo sociale" ricollegandosi all'articolo 13 della Costituzione sulla inviolabilità della libertà personale che individua la sanzione come ultima *ratio* là dove sia esaurita qualsiasi possibilità di tutela attraverso l'applicazione di strumenti sanzionatori che non incidono su un bene di rango così elevato qual la libertà.

Volontariato

Attraverso incontri con rappresentanti di associazioni di volontariato, responsabili di vari progetti di solidarietà operativa nel mondo, specie nei luoghi di guerra, si intende creare percorso di sensibilizzazione, formazione e approfondimento per gli studenti. Obiettivi principali: parlare di solidarietà nel mondo contemporaneo in modo pratico e operativo con chi vive dal di dentro il “problema”; allargamento delle conoscenze e delle problematiche culturali; presa di coscienza del “problema”; confronto critico-costruttivo di opinioni.

Diritti umani

Il progetto intende favorire una maggiore consapevolezza del problema “Diritti Umani”, facendo riferimento alla legislazione nazionale ed internazionale vigente. L'approccio alla problematica avverrà tramite il dialogo con esperti del settore. Gli studenti dunque saranno portati a riflettere su questioni etiche attuali. L'argomento, nelle sue diverse sfaccettature, “tratterà specificamente della “assunzione di responsabilità” e le “relative risposte” codificate che la società è pronta a fornire di fronte a comportamenti non adeguati e quindi oggetto di sanzione tendente a punire i colpevoli e a difendere il modello sociale di riferimento. Il progetto richiama i principi costituzionali rivolgendosi, in particolare, alla “tutela della persona” considerata in sé e nelle formazioni sociali.

Giornalino di Istituto

Il progetto risponde all'esigenza di intervenire sia sul rafforzamento delle competenze specifiche relative a documentazione, sintesi e scrittura degli alunni, sia all'esigenza di educare al lavoro cooperativo. In tal senso le esperienze pregresse hanno fatto registrare buoni risultati nei due ambiti anche con gli alunni stranieri presenti nell'Istituto, specialmente in merito all'integrazione nel tessuto scolastico e allo sviluppo di migliori capacità relazionali. La suddivisione del giornalino in rubriche viene incontro agli interessi degli alunni, stimolando l'attività di ricerca e canalizzando i bisogni espressivi in forme diverse: scrittura (nelle tipologie dell'articolo, del saggio, della recensione e della satira), grafica, fotografia. Il progetto sarà articolato nelle seguenti fasi:

1) organizzazione; 2) attività di redazione; 3) stage di orientamento presso redazione IL TIRRENO “Cronista per un giorno”; 4) Monitoraggio.

L'attività del giornalino d'Istituto, per potenziare le conoscenze e le abilità acquisite all'interno della scuola, prevede un'esperienza di stage con la redazione del territorio del quotidiano “Il Tirreno” e con una redazione nazionale (punto 3). Saranno individuati dei docenti accompagnatori che guideranno i ragazzi in tali esperienze, seguendo naturalmente le indicazioni operative dei direttori responsabili di suddette redazioni. Si prevedono interventi di carattere informativo sulle tematiche di maggiore interesse ed attualità, valorizzando il contatto con il mondo del lavoro come strumento di sviluppo personale, sociale e professionale.

Teatro/Cinema /Fotografia

TEATRO: Il progetto Teatro è rivolto agli alunni del biennio e del triennio per migliorare le relazioni interpersonali, far acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia e dell'autocontrollo, usare in modo appropriato il linguaggio gestuale e verbale per comunicare situazioni ed esprimere sentimenti ed emozioni, interpretare criticamente un testo teatrale e metterlo in scena. Il progetto, che viene attuato in orario extrascolastico, si avvale della collaborazione di esperti teatrali appartenenti ad associazioni culturali che operano sul territorio e prevede anche la partecipazione a premi e manifestazioni teatrali.

CINEMA: Il progetto si avvale di esperti cinematografici per incontri mattutini con gli studenti delle classi quinte su tematiche riguardanti la storia del Cinema come integrazione all'insegnamento della Letteratura italiana (ad esempio “Il cinema nel Neorealismo”). Agli alunni del biennio e del triennio, nelle cui classi è stato inserito il progetto nella

Programmazione annuale del Consiglio di classe, è invece proposta la visione e l'analisi di film appartenenti a vari generi e selezionati da un'associazione culturale che opera a livello locale (Progetto "Lanterne magiche").

FOTOGRAFIA - Progetto fotografia "Fermi Crew"- Il progetto nasce dal bisogno di conoscere le potenzialità della fotografia e si estende verso il rafforzamento delle competenze relative al linguaggio visivo. "Fermi Crew" ha la struttura di un workshop in cui si alternano lezioni teorico/pratiche, incontri con fotografi/e, uscite collettive ed eventuali partecipazione a concorsi. Il gruppo del progetto collabora con il gruppo di teatro attivamente durante le prove e durante gli spettacoli; il gruppo FermiCrew è anche aperto a qualsiasi collaborazione con altri corsi/attività dell'Istituto.

Archeologia

L'archeologia, con la sua "sperimentalità" e con il suo interesse concreto per la "cultura materiale", ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi in un'interazione tra passato e presente " per la costruzione di una vera e propria coscienza storica.

Per gli allievi di 1^a Liceo classico gli argomenti verteranno sulle civiltà antiche (etrusca, romana, medievale) conosciute sul manuale, attraverso la "cultura materiale" così da favorire la percezione della loro concretezza e vitalità.

Progetti Area linguistica

DESCRIZIONE

Il progetto riunisce una ricca quantità di azioni formative destinate a favorire solide competenze nell'utilizzo delle lingue straniere nella comunicazione, a favorire scambi ed incontri tra scuole europee, a favorire la dimensione Europea dei giovani.

Si articola in varie linee di azione distinte per destinatari e per tipologia di intervento i:

- Certificazioni esterna in lingua inglese: PET e FCE
- Certificazione esterna DELF (francese);
- Certificazione spagnola DELE;
- Certificazione esterna del "Goethe Institut" (lingua tedesca);
- Programma Intercultura;
- E-twinning;
- Tandem, Syracuse University;
- Teatro in lingua;
- Mobilità spagnolo/tedesco – gemellaggi;
- brevi stages formativi in scuole europee
- Progetto CLIL
- Progetto Unione Europea e Cittadinanza Europea

ESABAC

L'EsaBac consente agli allievi italiani e francesi di conseguire attraverso un unico esame due diplomi contemporaneamente: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 convalida un percorso scolastico realmente bi-culturale e bilingue. All'inizio gli allievi dovranno avere un livello B1 in lingua francese, e la formazione ricevuta permetterà loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame. La formazione all'EsaBac si pone nella continuità dell'insegnamento bilingue italo-francese nelle sezioni internazionali e nei licei classici europei, dagli anni 1990. Il percorso EsaBac permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner: studieranno in modo approfondito, in una prospettiva europea e internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e di quella francese.

La doppia certificazione costituisce ormai un vero passo avanti per la cooperazione educativa tra i due paesi: una marcia in più per gli allievi italiani e francesi.00

Certificazioni in lingua inglese: PET e FCE

Il progetto definisce alcune scelte prioritarie relativamente all'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere nell'ambito del piano dell'offerta formativa per far fronte alle nuove esigenze che provengono dal mondo esterno alla scuola, le quali sono il frutto di una realtà complessa e in continua evoluzione con caratteristiche sempre più forti di globalizzazione, dinamicità e interazione con paesi europei.

PET: prevalentemente destinato agli studenti del secondo anno dei licei scientifico, classico, linguistico e del terzo anno del liceo delle scienze sociali.

FCE: prevalentemente destinato agli studenti delle ultime due classi del triennio.

Questi gli obiettivi del progetto: accrescere la motivazione degli alunni allo studio dell'inglese in vista del conseguimento delle certificazioni internazionali; ampliare e approfondire le conoscenze linguistiche.

Certificazione esterna DELF (francese)

Il progetto, destinato al triennio dei Licei linguistico, scientifico, classico e sociale, intende preparare gli studenti al conseguimento della certificazione DELF (A2, B1, B2) dell'Alliance Française. La certificazione si configura come "valore aggiuntivo", essendo tale attestato riconosciuto a livello internazionale.

Certificazione spagnola DELE

Corsi di lingua spagnola in preparazione all'esame di certificazione DELE. Per il livello A1 sono coinvolte le classi I e II liceo scientifico e III liceo linguistico; per il livello B1 le classi III e IV del liceo scientifico e la IV del liceo linguistico. Il progetto si propone di sviluppare capacità cognitive, attitudini relazionali con lavori di gruppo, capacità espressive di comunicazione e di apprendimenti specifici; conseguimento di un attestato di eccellenza.

Certificazione esterna del "Goethe Institut" (lingua tedesca)

La certificazione del Goethe Institut (livello A2, B1, C1) si configura come "valore aggiunto" poiché è un attestato di competenze, indicate nel quadro comune europeo di riferimento, riconosciuto a livello internazionale. I destinatari del progetto sono gli studenti della sperimentazione linguistica con tedesco come 3^a lingua e gli studenti del Liceo scientifico che abbiano studiato tedesco alla scuola media, o siano nel corso con bilinguismo (tedesco/inglese), o siano di madrelingua tedesca ed intendano far certificare le loro competenze.

Intercultura

Sostegno alla mobilità individuale attraverso il contributo di associazioni che si impegnano nel settore. La scuola seguirà gli studenti iscritti al Liceo "E. Fermi" provenienti da paesi stranieri, elaborando loro una pianificazione dell'orario specifica e facilitando la loro fase di accoglienza e inserimento. Saranno seguiti quei ragazzi, che frequenteranno per un periodo una scuola in un paese straniero. Il progetto prevede inoltre una dettagliata fase informativa in cui gli alunni verranno informati delle varie possibilità di studio all'estero.

E-twinning

Il progetto è parte integrante del pacchetto di progetti introdotti dal Consiglio Europeo di Lisbona, nell'ambito del *Longlife Learning Programme*; consente ai partecipanti di integrare la cittadinanza e la ricchezza culturale e linguistica con esperienze di apprendimento diverse dalle lezioni tradizionali, prevedendo sessioni, durante le quali gli allievi entreranno in contatto per via telematica, con coetanei di scuole superiori europee, su specifiche

tematiche di valenza culturale e sociale. Obiettivo generale del progetto è promuovere lo scambio di conoscenze ed esperienze, incentivare l'arricchimento culturale, linguistico ed umano, favorire il confronto tra metodi di insegnamento diverso. Il progetto mira inoltre a diffondere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione come strumento di comunicazione, a stimolare la curiosità verso le altre culture europee, a sviluppare l'uso della lingua straniera al fine della comunicazione, a rafforzare la dimensione europea della cittadinanza.

Tandem, Syracuse University

Il progetto prevede una sessione di incontri con gli studenti della Syracuse University di Firenze e con i loro docenti. Le attività previste comprendono il lavoro in piccoli gruppi; i contenuti e le tematiche dello scambio, nonché le metodologie, sono gestite dai docenti della facoltà. Obiettivi: Scambio culturale; sviluppo delle abilità orali (speaking).

Mobilità spagnolo/tedesco – gemellaggi e scambi culturali

Scambio di classi con accoglienza in famiglia dei ragazzi e degli insegnanti coinvolti. La scelta delle classi da coinvolgere non deve essere fatta nell'ambito di quelle iniziali, escludendo quindi le prime del liceo scientifico e le terze del liceo linguistico. Fra gli obiettivi: motivazione all'apprendimento della lingua straniera oggetto di studio; consolidamento e sviluppo degli obiettivi linguistici della lingua oggetto di scambio; consolidamento e sviluppo di obiettivi comportamentali; confronto con una cultura altra.

Mini-stage di lingua

Lo stage potrà comprendere quattro mezze giornate in una scuola di paese europeo. I pomeriggi saranno dedicati alle escursioni ed a approfondimenti sulla cultura del paese europeo. Gli alunni saranno alloggiati in famiglie e, quindi, immessi direttamente nel contesto locale. Alla fine del viaggio viene rilasciata una certificazione. Il viaggio e il soggiorno sono a carico dell'alunno. Destinatari: le classi del triennio. Obiettivi: migliorare le conoscenze linguistiche degli alunni; stabilire un contatto diretto con la realtà e la cultura di uno stato europeo, sostenere la mobilità dei giovani.

Progetto CLIL

Il progetto si propone di sperimentare l'imminente istituzione delle CLIL nei percorsi liceali attraverso la presentazione di moduli di discipline non linguistiche, in inglese; sono in allestimento moduli di discipline non linguistiche che verranno programmati e proposti da docenti con competenze linguistiche e supportati da insegnanti delle lingue straniere. Obiettivi: sviluppare abilità di comunicazione, migliorare le competenze linguistiche e sviluppare una mentalità multi-linguistica.

Certificazione patente europea ECDL (European Computer Driving License)

Il Liceo Statale "E. Fermi" è "Test Center Capofila" dal 2003. L'attività, in continuità con i passati anni scolastici, permette a studenti, docenti ed esterni di conseguire ECDL CORE LEVEL, e LA NUOVA ECDL. Su richiesta degli alunni è possibile conseguire anche il Livello ADVANCE per EXCEL Altri obiettivi: aprire la scuola al territorio e alle famiglie; favorire la crescita delle conoscenze informatiche in un gruppo di docenti dell'Istituto; mantenere l'iscrizione di un gruppo di docenti all'albo nazionale "Esaminatori AICA" (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico). "

Progetto agonismo

Il progetto promuove la partecipazione a varie iniziative di carattere agonistico (scientifico, artistico, umanistico, *certamina*), sia a livello individuale sia di squadra. Questo progetto (Giochi di Archimede, Rally Matematico Transalpino, Giochi di Anacleto, Gara di Fisica, Olimpiadi della Biologia, Giochi della Chimica, Olimpiadi delle neuroscienze, Gara di Informatica, Gara Scientifica a squadre di fine anno, Certamina di latino, Olimpiadi

di Italiano, Gare di greco, Giochi nelle diverse lingue straniere) è indirizzato a tutti gli studenti della scuola. L'agonismo ha l'obiettivo di promuovere la conoscenza e di stimolare negli studenti un approccio diverso nei confronti di materie spesso considerate difficili e ostili. Durante le gare vengono proposti esercizi molto diversi da quelli dei normali compiti curricolari; le domande sono molto simili a quelle dei test di ingresso alle facoltà. La partecipazione a tali manifestazioni, oltre a stimolare interesse, dà la possibilità sia di promuovere e valorizzare le eccellenze, sia di favorire l'inserimento e il recupero e quindi facilitare il successo formativo. Inoltre tali attività hanno particolare valenza perché aiutano gli studenti ad abituarsi alla collaborazione, al rispetto e alla tolleranza reciproca sfruttando e valorizzando le diverse capacità dei singoli componenti. A tali iniziative partecipano numerose scuole di tutta la regione e, nelle fasi nazionali scuole di tutto il territorio. Esse rappresentano quindi un utile confronto fra esperienze scolastiche diverse, in cui i docenti hanno l'opportunità confrontare fra loro programmi ed esperienze.

Progetto Erasmus e Progetto T.E.S.T. (Teaching Experimentation in Science and Technology)

Il progetto coinvolge 5 Centri a livello universitario:

- Scuola Normale di Pisa,
- ANISN: Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali, sezione Pisa
- Écoles supérieures du professorat et de l'éducation (ESPE) Francia,
- Associate Professor Primary Science and Environmental Education Faculty of Education University Malta,
- Université de Patras - Département des Sciences de l'Éducation

Sono inoltre coinvolti diversi istituti toscani dell'area pisana e livornese, oltre ad alcune scuole greche, francesi e maltesi.

Il Liceo Fermi è la scuola capofila che coordina le attività delle scuole della provincia di Livorno partecipanti al progetto.

Il progetto ha il seguente obiettivo generale: "sviluppo della ricerca e della sperimentazione delle metodologie per un'efficace didattica della scienza...con particolare attenzione all'impiego delle nuove tecnologie".

Alternanza Scuola Lavoro

In linea con quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015, nr. 107, art. 1, comma 33, relativo all'Alternanza Scuola-Lavoro, la Scuola è dunque chiamata a sua volta a confrontarsi concretamente con il mondo del lavoro. A tal fine, anche quest'anno il Liceo Fermi ha progettato interessanti percorsi di ASL, perfettamente rispondenti alle linee programmatiche di ciascun indirizzo di studi; in particolare, per il Liceo delle Scienze Umane sono previsti progetti in collaborazione con i circoli didattici e le scuole dell'infanzia del territorio, con l'associazione volontari ospedaliari (AVO) e con strutture quali Albicocco e Melograno; il LES vedrà attivato, tra gli altri, un importante progetto nato dalla collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Livorno (approvato dal MIUR) ed uno organizzato dall'associazione 'Libera'; infine, per il Liceo Linguistico sono previsti percorsi legati al settore turistico-ricettivo del territorio, comprendenti attività di teatro in lingua ed organizzazioni linguistico-culturali nell'ambito di musei e mostre. Per quanto riguarda il Liceo Scientifico sono previsti i percorsi di " *Laboratori di ricerca e sperimentazione*" e " *Conoscere le amministrazioni*" in collaborazione con l'Università, con esperti, con enti e associazioni specializzate nonché uffici comunali, società, associazioni pubbliche e private, Poli tecnologici e dipartimenti universitari

Il Liceo Classico sperimenterà una attività di scavo, di analisi dei reperti museali, scoprirà la loro storia tramite la collaborazione con Università, associazioni, enti nel progetto "Art 9: tra

*musei , siti archeologici, beni culturali”Gli studenti si impegneranno anche in una iniziativa di studio e ricerca in biblioteca intesa come fonte di cultura
Per tutti gli alunni dell'istituto comunque il progetto Giornalino diventa impresa simulata tramite la costituzione di una redazione interna, che funziona come una vera redazione in collaborazione con alcune testate territoriali,*

Stage formativi e di orientamento

Il progetto prevede interventi rivolti agli studenti frequentanti il triennio , con l'obiettivo di ampliare le loro competenze e consentire loro di familiarizzare con le dinamiche del lavoro, il confronto con realtà organizzate e con le loro mission. Generalmente, per gli alunni delle sezioni Scienze Umane vengono proposti stage formativi e di orientamento in settori produttivi (profit o no profit) impegnati in ambiti sociali, della formazione, del sostegno alla persona, delle relazioni di aiuto che i giovani approfondiscono in ambiente scolastico.

Possono essere proposti ambiti come:

Handicap e disabilità

Il terzo settore

L'infanzia: gioco, educazione, istruzione

Lavoro e professione, impresa e comunicazione d'impresa

Economia ed etica, responsabilità sociale

Laboratori del sapere scientifico

Il progetto ha come finalità il miglioramento della qualità dell'insegnamento scientifico nella scuola per il successo formativo degli alunni attraverso la costituzione di un gruppo permanente di ricerca/sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche, che ricerchi, sperimenti, verifichi e documenti percorsi di apprendimento finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni: il Laboratorio del Sapere Scientifico (LSS).

Ha come obiettivi specifici quelli del:

-miglioramento della qualità della didattica finalizzato al miglioramento degli apprendimenti, attraverso attività di formazione-ricerca (riflessione epistemologica, metodologico-didattica e stili relazionali)

-verticalizzazione dei percorsi, attraverso attività di progettazione, sperimentazione verifica e valutazione degli apprendimenti

Sono previste azioni di

-formazione/ricerca/supervisione, iniziale e in itinere, del gruppo docenti

- progettazione/realizzazione/valutazione e verifica dei percorsi e dei relativi materiali

-documentazione delle sperimentazioni effettivamente svolte

Sicurezza nella scuola, luoghi di studio e di lavoro

Ai sensi del DLgs 81/2008 art. 31 il Capo d'Istituto organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno della scuola. Egli individua, prioritariamente tra il personale interno, gli addetti ed il responsabile del servizio tra i soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 32.

Compiti da svolgere: individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure preventive; elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività; proporre programmi di informazione e di formazione; partecipare alle riunioni di prevenzione e protezione; fornire ai lavoratori le informazioni di cui all art. 36 del DLgs 81/2008. "Obiettivi: aumentare il livello di sicurezza all'interno della scuola; sensibilizzare i docenti, gli alunni e il personale A.T.A. sulle problematiche relative alla sicurezza, stimolando comportamenti idonei a prevenire i rischi nei luoghi di lavoro.

Recupero sostegno

Coordinamento mirato di un piano flessibile del recupero, inteso come attività normale, non straordinaria, parte integrante della programmazione d'Istituto e del Consiglio di Classe. Tale attività è finalizzata al recupero delle carenze rilevate dopo ogni fase di lavoro. Interventi di sostegno didattico sono organizzati dal team di lavoro sulla base delle richieste settimanali provenienti dai docenti, da singoli alunni o da piccoli gruppi. La flessibilità e la rapidità degli interventi li rende efficaci ed idonei a sostenere programmi individualizzati di recupero. Per le insufficienze di fine anno scolastico, per le quali è prevista la sospensione del giudizio, sono previsti interventi estivi, seguiti da una verifica finale prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Progetto tutoraggio di matematica

Il progetto, giunto al suo terzo anno di attivazione, coinvolge gli studenti del triennio che diventano tutor degli studenti del biennio per il sostegno/recupero nell'apprendimento della matematica.

Sportello d'ascolto

Lo sportello d'ascolto è un progetto rivolto principalmente agli studenti che offre l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica, all'interno dell'istituto, in un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere.

L'accesso al servizio avviene su richiesta spontanea dei ragazzi e si sviluppa in un colloquio psicologico breve, finalizzato ad accogliere richieste di aiuto, eventuali dubbi e preoccupazioni, al sostegno della crescita e maturazione personale, al sostegno emotivo-affettivo e all'orientamento nei rapporti con i compagni, con i docenti e i genitori. Possono rivolgersi allo sportello d'ascolto anche genitori ed insegnanti.

C - Piani educativi individualizzati

Dalle linee guida per l'integrazione degli alunni diversamente abili (MIUR agosto 2009) “L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell'integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici.”

“Crescere è un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni la cui qualità e la cui ricchezza è il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo

quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

In questo senso si configura la norma costituzionale del diritto allo studio, interpretata alla luce della legge 59/1997 e del DPR 275/1999, da intendersi quindi come tutela soggettiva affinché le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.”

Le Linee guida per l'integrazione e la loro base normativa rappresentano il punto di riferimento sostanziale per la programmazione educativa e didattica diretta agli alunni diversamente abili che frequentano i corsi dell'IS.

L'integrazione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante

Le esigenze degli alunni disabili sono

- di tipo formativo: attraverso l'*apprendimento* si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti; attraverso la *socializzazione* si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento a contesti diversi, assimilabili alla variegata forma in cui si manifesta la comunità sociale - specifiche per la realizzazione di sé nel contesto sociale e lavorativo: attraverso l'azione educativa e formativa si acquisiscono capacità di operare seguendo procedure, capacità organizzative, capacità di relazione all'interno di contesti in cui operano altri soggetti, si acquisisce autonomia personale e si rafforza autostima e realizzazione personale. Affinché un percorso possa dirsi integrato è necessario che il soggetto possa arricchirsi dello stimolo/degli stimoli forniti dall'ambiente che quindi devono essere fruibili ma nel contempo arricchenti.

Lo stimolo individuale ha indubbiamente un valore positivo perché consente la strutturazione di percorsi attraverso linguaggi e strumenti prossimi a quelli utilizzabili e noti all'alunno, ma non può essere considerato esaustivo se non permette all'alunno di farne uso in un contesto sociale quale il gruppo dei pari o ad altri contesti assimilabili a contesti socio-ambientale che l'alunno può incontrare all'esterno della struttura scolastica.

Il piano didattico ed educativo, realizzato in raccordo con la famiglia, si basa su:

- caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale) - progetto di vita personale

sulla base di detti elementi è possibile definire due percorsi:

- A. programmazione ministeriale
- B. programmazione differenziata

Percorso Equipollente (Percorso A)

La programmazione degli alunni certificati che seguono il percorso della classe è riconducibile agli obiettivi minimi previsti dalle programmazioni dei docenti curricolari (art.15 comma 3 O.M. n°90 del 21/05/01).

I docenti predispongono un programma minimo, evidenziando i contenuti essenziali delle singole discipline e, se ritenuto opportuno, un programma equipollente, con la riduzione parziale e/o la sostituzione dei contenuti, sempre però aventi la stessa valenza formativa (art.318 del D.L.vo. 297/1994).

Di conseguenza, sia per le verifiche effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove effettuate in sede di Esame di Stato, è prerogativa del docente di sostegno (in coerenza con quanto sostenuto nei P.E.I. e nel Documento Congiunto) richiedere la predisposizione di prove equipollenti attraverso cui valutare la preparazione dei candidati. L'equipollenza delle prove è realizzata tenendo conto di molteplici possibilità: a. l'ausilio di strumenti specifici o specialistici;

b. l'utilizzo di modalità di prova differenti (ad esempio, una prova che consta di domande aperte può essere sostituita con una prova strutturata o semi-strutturata); c. la riduzione quantitativa della prova;

- d. la somministrazione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte (art.15 comma 3 O.M. n°90);
- e. la valutazione di contenuti differenti. Durante l'anno scolastico sono scelti contenuti ritenuti più facilmente accessibili da parte dell'alunno; per le classi quinte, invece, il Consiglio di Classe può predisporre, entro il 15 maggio, le prove di verifica per i candidati certificati oppure, in alternativa, può trasformare le prove inviate dal Ministero in sede d'Esame di Stato (comma7/8 art.15 O.M. n.90 del 21/5/01, D.M. 26/08/81, art.16 L.104/92, parere del Consiglio di Stato n°348/91).

Percorso Differenziato (Percorso B)

La programmazione degli alunni certificati che non seguono il percorso della classe non è ricondotta agli obiettivi previsti dalle programmazioni dei docenti curricolari. La programmazione differenziata necessita del consenso scritto della famiglia (art.15, comma 5, O.M. n°90), e consiste in un piano di lavoro personalizzato realizzato dai docenti del Consiglio di Classe, per le materie sulle quali i candidati saranno valutati (in accordo con quanto stabilito nelle verifiche P.E.I. e nel Documento Congiunto).

Le griglie di valutazione fanno riferimento unicamente al P.E.I., e sono realizzate nella prospettiva di prove di verifica differenziate opportunamente predisposte

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

A - Programmazione didattica ed educativa

Nella consapevolezza della grande importanza che assume, ai fini della qualità del servizio, una programmazione attenta e meditata, il Collegio dei Docenti dell'Istituto ha curato particolarmente quest'aspetto e ne ha definito l'iter che così viene sintetizzato:

- □ programmazione educativa del Collegio Docenti che definisce le linee portanti della piano educativo
- □ riunioni per dipartimenti allo scopo di elaborare finalità educative comuni;
- □ riunioni per materie (biennio/triennio) suddivise per indirizzo, al fine di stabilire standard di apprendimento, criteri comuni di verifica (anche per classi parallele), criteri di valutazione
- □ riunioni dei gruppi di lavoro e/o di progetto per pianificare gli interventi di ampliamento e arricchimento dell'OF curricolare ed extracurricolare
- □ Consiglio di classe definisce, sulla base dei bisogni formativi del gruppo e delle linee indicate dagli altri organi collegiali, il piano didattico ed educativo della classe, arricchito da eventuali piani individualizzati e dalle proposte di genitori ed alunni
- □ Il coordinatore cura la diffusione del piano, la sua attuazione, la sua verifica in itinere e finale

B - Ruolo e funzioni del coordinatore del Consiglio di classe

□ Relazione nei confronti degli alunni

- Il coordinatore è punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto per superare criticità
- È facilitatore di rapporti fra i docenti ed alunni e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto agli alunni
- Si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni e forme di collaborazione
- Accoglie le richieste in merito alle assemblee di classe
- Tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi il CdC e la Dirigenza

□ relazione nei confronti dei docenti componenti il cdc

- Guida e coordina i consigli di classe
- Facilita la comunicazione all'interno del CDC
- Facilita la stesura del piano didattico ed educativo del CDC coerentemente con i bisogni formativi rilevati
- Promuove condivisione intorno ad obiettivi comuni, metodologie da seguire, criteri di verifica e di valutazione, progetti di ampliamento Offerta formativa, visite guidate e viaggi istruzione
- controlla l'attuazione/revisione del piano didattico ed educativo del consiglio

□ relazione nei confronti delle famiglie

- Illustra il piano didattico ed educativo ad alunni e famiglie
- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà
- Effettua le comunicazioni periodiche e la consegna delle pagelle -Tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo

□ Controllo

- Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
- Controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.) e la sua regolare tenuta
- È referente verso la direzione scolastica alla quale trasmette periodici report sugli esiti scolastici e/o sulle attività svolte □ funzioni organizzative
- Prepara i lavori del CDC predisponendo il materiale necessario al corretto ed efficace svolgimento delle attività collegiali
- Propone riunioni straordinarie
- Cura la stesura del Documento del CdC delle classi Quinte per gli Esami di Stato e la preparazione della documentazione necessaria
- Cura la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale
- Cura la corretta stesura dei verbali ed la loro archiviazione nel registro dei verbali
- Facilita flussi comunicativi

□ Per lo svolgimento della propria attività si avvale:

- Dell'ufficio didattica (reperimento materiali di lavoro, inoltre comunicazioni alle famiglie)
- Dell'Ufficio amministrativo (visite guidate e viaggi istruzione, inoltre comunicazioni Ad enti associazioni, altre IS, docenti CDC)
- Del docente incaricato del controllo assenze, ritardi, uscite anticipate
- Delle comunicazioni e mail della dirigenza
- Dei format predisposti e disponibili su web (piano di lavoro CDC, schemi verbali ecc....)

C - Funzioni strumentali

Un ruolo strategico, per assicurare funzionalità ed unitarietà all'intero progetto, è stato assegnato alle sei funzioni strumentali individuate:

- FUNZIONE STRUMENTALE "ORIENTAMENTO IN INGRESSO": cura i rapporti con le scuole medie inferiori del territorio; programma e coordina gli interventi di presentazione delle attività dell'Istituzione scolastica, l'accoglienza di genitori e alunni; promuove la conoscenza dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.
- FUNZIONE STRUMENTALE "DISAGIO E DISABILITÀ": cura i rapporti con le famiglie degli alunni H; programma e coordina gli interventi per l'attuazione dei piani individualizzati; segue i coordinatori di classe nella stesura dei PDP degli alunni DSA e BES.
- FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE SISTEMA E QUALITÀ: imposta e conduce programmi di autovalutazione interna, imposta e conduce piani di miglioramento, revisione organizzativa e di procedure.
- FUNZIONE STRUMENTALE "ORIENTAMENTO POST DIPLOMA": pianifica interventi per facilitare le scelte di post diploma degli alunni, per pianificare servizi di preparazione ai test d'ingresso, per monitorare gli esiti post diploma. "
- FUNZIONE STRUMENTALE "ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO": programma e coordina i progetti di Alternanza; cura i rapporti con gli enti e le aziende; segue gli stages degli alunni, e ne monitora l'attività

L'ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A - Tempo scuola

Nell'Istituto è adottata l'ora di 60 minuti (entrata alle ore 8,00), come tempo scolastico. Constatato il permanere dei seguenti motivi di forza maggiore annualmente ricorrenti: - ampio bacino d'utenza;

- alta percentuale di pendolarismo degli alunni (circa il 60%);
- orari dei mezzi di trasporto
- necessità di istituire cattedre orario su più indirizzi per il completamento a 18 ore
- dislocazione delle classi su due sedi, pendolarismo degli insegnanti sulle due sedi;

Le classi con un quadro orario di 27 ore, cioè le prime e le seconde, attueranno l'orario su 5 gg alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Le classi con un quadro orario di 30 ore, cioè le terze, quarte e quinte, attueranno l'orario su 6 gg alla settimana, dal lunedì al sabato. La 6^a ora sarà di 50 minuti (uscita 13.50).

Le attività collegate all'ampliamento dell'offerta formativa saranno svolte generalmente di pomeriggio.

B - Calendario scolastico

L'anno scolastico è suddiviso in due segmenti (corto e lungo): -

Segmento "corto" dal 15 settembre al 31 dicembre

- Segmento "lungo" dal 7 gennaio al termine dell'anno scolastico.

C - Gestione dell'unità scolastica autonoma Per quanto riguarda comportamento e vigilanza-alunni, assenze e giustificazioni, utilizzazione-spazi (laboratori, biblioteca, palestra, ecc.), conservazione-strutture e dotazioni, modalità di comunicazione con i genitori, modalità di convocazione degli organi collegiali e di svolgimento delle riunioni si rinvia al Regolamento d'Istituto, al regolamento sulla validità dell'anno scolastico.

Si prevedono mediamente per ogni segmento didattico un ricevimento generale dei genitori e due riunioni dei Consigli di classe allargati alle componenti alunni e genitori, oltre a 10 settimane con ricevimenti settimanali dei genitori, su appuntamento.

I servizi amministrativi in ordine a iscrizioni, rilascio certificazioni, orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria e orario di ricevimento del Dirigente scolastico sono regolati da norme inserite nella Carta dei Servizi.

Per favorire la comunicazione scuola famiglia e migliorare la qualità dei servizi sono attivi ed in potenziamento:

-sito web ed istituzionale della scuola con aggiornamento costante

-comunicazioni email

-registro elettronico per la visualizzazione assenze alunni, esiti scolastici, valutazioni di ogni disciplina, argomenti delle lezioni, agenda di classe

LA QUALITÀ' DEL SERVIZIO

In conformità con quanto stabilito dalla Carta dei Servizi, tutto ciò che è previsto nel presente Piano dell'Offerta Formativa, con particolare riguardo alle funzioni-strumentali, sarà sottoposto ad un monitoraggio periodico, per verificare se l'erogazione del servizio si discosti dagli standard programmati.

La scuola, dopo l'espletamento di un periodo di formazione, ha costituito il gruppo di lavoro per l'autovalutazione interna, coordinato da docente con funzione strumentale, da realizzarsi secondo modelli di validità nazionale.

La scuola, inoltre, contribuisce alla rilevazione degli apprendimenti attraverso le procedure INVALSI, analizza e valuta gli esiti per predisporre programmi di miglioramento.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

A - Valutazione alunni: premessa

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente della "Strategia di Lisbona per l'istruzione e la formazione".

La valutazione viene intesa come un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. Ha prioritariamente un valore formativo, poiché si pone obiettivi di:-

migliorare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento; -innalzare i traguardi formativi fissati per tutti gli studenti; -favorire il processo di orientamento individuale. La valutazione degli apprendimenti è effettuata in coerenza con gli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa e nelle programmazioni educative e didattiche della classe e delle discipline di studio.

La valutazione come processo deve tendere a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito. Si richiede, dunque, agli studenti l'assunzione di maggiore responsabilità nell'impegno di studio, nella frequenza regolare delle lezioni, nella partecipazione alle attività didattiche.

La valutazione deve essere caratterizzata dalla **condivisione** dei criteri, dalla **correttezza metodologica e docimologica**, dalla **chiarezza**, dalla **trasparenza**, dall'**equilibrio** e dalla **equità**.

Attraverso una corretta procedura valutativa si pongono le basi per una prima, effettiva e importante **educazione alla legalità**, prima e molto più di altri e specifici progetti aggiuntivi. Nella fascia del biennio obbligatorio (obbligo istruzione) la valutazione può assumere una funzione prevalentemente orientativa, di eventuale conferma della scelta effettuata, ma anche di riflessione per un possibile riorientamento da concordare con la famiglia e da sostenere didatticamente.

Si attribuisce fiducia in presenza di situazioni di difficoltà di apprendimento in via di superamento grazie all'impegno ed alla volontà di migliorare, ovvero quando sia in atto un processo di crescita progressiva dello studente sul piano cognitivo e della personalità in generale.

B- Verifiche intermedie degli apprendimenti

Contenuti, metodi e misurazioni delle verifiche intermedie devono essere coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento previsti dal piano didattico ed educativo del CdC e dei piani delle diverse discipline.

Sono espressi con una valutazione numerica da 1 a 10 che emerge dall'applicazione di criteri valutativi e/o motivati giudizi.

Il Collegio Docenti, come già fatto negli ultimi anni, valutato art. 4 del DPR 275/1999 (regolamento autonomia scolastica) et. 1 del DPR 122/2009 (regolamento sulla valutazione degli apprendimenti) rinnova la delibera di adottare il **voto unico** tra scritto e orale anche per il primo trimestre e per tutte le classi e discipline del corso di studi in virtù delle seguenti considerazioni:

- La riforma dei Licei recepisce l'indicazione di certificare le competenze attraverso un giudizio complessivo sullo studente.
- La complessività della preparazione viene disattesa dalla distinzione tra competenze scritte, pratiche, ed orali.
- Per la verifica degli apprendimenti si utilizzano tipologie di verifica – ampiamente diffuse nei test d'ingresso e negli esami universitari, nelle prove OCSE e INVALSI ai quali la scuola superiore è tenuta a preparare gli studenti e che difficilmente possono collocarsi, per la loro peculiarità, tra le prove "scritte", "orali" o "pratiche"
- Affinché la valutazione/valorizzazione degli studenti sia complessiva e risulti da un congruo numero di elementi, è opportuno diversificare le diverse tipologie di verifica, tenendo conto delle diverse competenze che le verifiche stesse possono misurare. Solo la sommatoria di tutte le specifiche verifiche, come al momento dello scrutinio finale, consente l'espressione di un giudizio globale, più motivato e preciso della semplice e settoriale distinzione tra competenze scritte, orali e pratiche.

In ogni caso saranno somministrate prove di verifica SCRITTE-ORALI - PRATICHE GRAFICHE in ogni periodo dell'anno
 Il Collegio approva, infine, la relazione tra espressione del voto e numero congruo di verifiche da effettuare

MONTE ORARIO ANNUALE	PERIODO VALUTATIVO	N. MINIMO DI PROVE	TIPOLOGIA DI PROVE
ORE 66 - 99	primo	2	1 scritti /grafico/pratico 1 orale
	secondo	3	almeno 2 scritte/grafico/pratico
ore 132	primo	4	almeno due scritte
	secondo	5	almeno 3 scritte
uguale o maggiore a 165	primo	5	almeno 3 scritte
	secondo	6	almeno 3 scritte

Ciò considerato I gruppi disciplinari concorderanno

- le tipologie di prove scritte (produzione, analisi testi, comprensione testi, trattazioni sintetiche, testi argomentativi, relazioni di laboratorio)
- Le tipologie di prove orali (colloquio individuale, colloquio di gruppo, domande a risposta breve ecc...)
- Le tipologie di prove strutturate o semistrutturate

In relazione ai diversi obiettivi specifici di apprendimento o competenze da rilevare privilegiando comportamenti tesi a garantire un adeguato mix nella tipologia delle verifiche, chiarezza e trasparenza nel precisare che cosa si intende verificare con una determinata prova ed il suo peso nella valutazione complessiva

Per la valutazione espressa dai docenti di IRC per gli alunni che si avvalgono, il Collegio rinnova l'approvazione a quanto deliberato col Collegio del 3 ottobre 2012

Premesso che la scala di valutazione, impiegata sino ad oggi dai docenti di RC, costituita dalle seguenti voci espressive 'Insufficiente', 'Sufficiente', 'Molto' e 'Moltissimo' risulta poco adatta alla misurazione di un'adeguata, precisa ed efficace valutazione del lavoro scolastico; l'utilizzazione di una diversa scala di valutazione per la religione cattolica, legittimata dal punto di vista giuridico, risulta fondata anche dalle seguenti motivazioni:

1. dall'esigenza di armonizzare le modalità di valutazione della religione cattolica con quelle espresse dai colleghi delle altre materie;
2. dal bisogno di essere più attenti alle nuove modalità valutative considerate come mezzi espressivi migliori per estrinsecare efficacemente, incisivamente e schiettamente il giudizio scolastico;

3. dall'urgenza avvertita dai docenti di religione cattolica di migliorare la qualità del loro linguaggio valutativo ed espressivo rendendo sempre più chiaro ed evidente il percorso scolastico sostenuto dallo studente e quello che deve invece percorrere per giungere a risultati soddisfacenti;
4. dalla necessità reale dei docenti di esprimere la valutazione del «profitto» e dell'«interesse», per gli studenti avvalentesi, in modo chiaro, preciso, lineare, trasparente e condivisibile da tutti.

LIVELLO DI CONOSCENZE	LIVELLO DI ABILITA'	VOTO	AGGETTIVO	SIGLA
Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Ha conseguito qualche abilità che utilizza con incertezza	≤5	INSUFFICIENTE	IN
Conosce gli argomenti fondamentali	Ha conseguito abilità nel confrontarsi con fatti e situazioni semplici	6	SUFFICIENTE	S
Conosce e comprende i contenuti	Ha conseguito abilità nel confrontarsi con fatti e situazioni	7	DISCRETO	D
Conosce, comprende, applica e padroneggia tutti gli argomenti	Analizza e valuta anche con osservazioni personali contenuti e situazioni.	8	BUONO	B
Conosce, comprende, applica e padroneggia tutti gli argomenti con sicurezza	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove Usa termini specifici in modo corretto.	9/10	OTTIMO	O

C - Valutazioni periodiche e finali

Ciascun docente, nell'esercizio della propria autonomia professionale e responsabilità individuale, esprime le proprie **proposte di voto** che dovranno essere **motivate da un giudizio basato su un congruo numero di prove scritte, grafiche o orali** così come specificato al punto B

Le proposte di voto terranno nella giusta considerazione l'effettiva preparazione dello studente, i risultati formativi raggiunti in rapporto a quelli programmati, i parametri non cognitivi (impegno, interesse e partecipazione, progressione nell'apprendimento) e la personalità dell'allievo, anche in relazione ai livelli di partenza dello studente ed all'esito delle azioni di recupero/sostegno svolte.

D - Parametri non cognitivi oggetto di valutazione

Impegno: inteso come capacità dell'alunno di rispettare indicazioni di lavoro, tempi delle verifiche o degli impegni presi nell'esecuzione di compiti specifici	Non positivo	regolare	positivo
Interesse e partecipazione: inteso come consapevole livello di coinvolgimento nel lavoro individuale e nelle attività di gruppo	Non positivo	regolare	positivo
Progressione nell'apprendimento: intesa come crescita nell'acquisizione di nuovi contenuti e nello sviluppo di competenze, come risposta alle azioni di recupero sostegno	Non positivo	regolare	positivo

E - Corrispondenza tra livelli delle performance e voti

Conoscenze e abilità	Capacità espositiva	Contestulizzazi one dell'informazio ne	Analisi e sintesi	Rielaborazion e E critica	Voto	Giudizio
Largamente lacunose e scorrette	Del tutto inadeguata	Del tutto inadeguato	Assente	Assente	1 2 3	Gravemente insufficiente. Lo studente non ha conseguito le conoscenze previste, che risultano largamente lacunose ed ostacolano il processo di apprendimento.
Frammentarie e mnemoniche	Elementare e incoerente	Inappropriato e scorretto	Minima e improduttiva	Assente	4	Nettamente insufficiente. Lo studente ha conseguito una minima parte degli obiettivi didattici esplicitati. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato.
Parziali e mnemoniche	Schematica	Spesso inappropriato e non sempre corretto	Elementare	Sporadica	5	Scarso Lo studente ha conseguito una parte delle conoscenze e delle abilità previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione è schematica. Inappropriata è la padronanza del linguaggio specifico. Vi sono carenze lessicali e sintattiche a carattere generale. La capacità di analisi è limitata a pochi aspetti significativi e circoscritti, la sintesi è limitata all'individuazione dei concetti chiave.
Elementari, ma sostanzialmente corrette	Semplice, ma coerente	Elementare e sostanzialmente corretto	Circoscritta agli aspetti principali del problema e sostanzialmente corretta	Limitata agli aspetti essenziali	6	Sufficiente Lo studente ha conseguito, a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti. Ha una preparazione essenziale, corretta, aderente al testo. La chiarezza espositiva, la capacità di analisi dei dati, la padronanza della terminologia sono complessivamente accettabili. La capacità di operare collegamenti e di applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi è circoscritta.

Aderenti agli obiettivi dichiarati	Puntuale	Semplice, ma adeguato	Estesa agli aspetti significativi e all'individuazione dei concetti chiave	Circoscritta ed episodica	7	Discreto Lo studente ha raggiunto obiettivi e conoscenze previste. Espone con un certo rigore; sa analizzare gli aspetti significativi del problema e coglie i concetti chiave, utilizza le conoscenze acquisite, si dimostra in grado di applicarle ad alcune situazioni nuove. L'approfondimento è circoscritto ad alcune tematiche.
Sicure e consapevoli	Rigorosa e fluida	Appropriato	Appropriata	Critica e sistematica	8	Buono Lo studente ha acquisito la capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e di saperle applicare a situazioni nuove. Espone in modo rigoroso e fluido con una certa proprietà nell'uso del lessico specifico. Approfondisce tematiche specifiche. Dimostra doti significative di riflessione e rigore logico. E' capace di affrontare situazioni e concetti nuovi con autonomia e competenza.
Approfondite e consapevoli	Rigorosa fluida e ricca	Competente	Efficace	Originale ed autonoma	9	Ottimo Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono approfonditi e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità di analisi e da un approccio metodologico autonomo.
Consapevoli e critiche	Ampia, documentata e organica	Competente, ricco, originale	Approfondita ricca di intuizioni ed apporti personali	Creativa, propositiva, critica	10	Eccellente Lo studente dimostra assoluta padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti. Usa conoscenza e metodologie acquisite in modo del tutto autonomo e originale anche in contesti extrascolastici. Si distingue per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, mostra un vivo interesse che lo porta a conseguire una visione ampia e consapevole delle sue potenzialità.

Le proposte di voto non sufficiente devono essere motivate analiticamente, con esplicita indicazione delle carenze nelle conoscenze competenze e capacità essenziali, delle motivazioni che, a giudizio del docente, hanno prodotto le carenze individuate e specificando l'esito degli interventi di recupero effettuati

F - Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi contenuti nello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249 del 24 giugno 1998)

Il comportamento degli alunni ed eventuali provvedimenti disciplinari non possono influire sulle valutazioni di profitto, ma solo sul voto di condotta per il quale si prevedono i seguenti criteri di attribuzione.

La presenza di provvedimenti disciplinari individuali (richiami dei docenti trascritti su Registro, richiami verbali del DS, richiami scritti, sospensione dalle lezioni) determinerà un voto di condotta non superiore a 8

Indicatori e descrittori per l'attribuzione del voto relativo al comportamento di ciascuno studente		
VOTO	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del Regolamento d'Istituto	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne
10	Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche Ottima socializzazione Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento. Impegno assiduo. Ruolo propositivo all'interno della classe Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)
9	Positivo e collaborativo Puntuale rispetto degli altri e delle regole Nessun provvedimento disciplinare	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi) Impegno costante Diligente adempimento delle consegne scolastiche
8	Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe ad opera del docente o del Dirigente Scolastico)	Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Impegno nel complesso costante Generale adempimento delle consegne scolastiche
7	Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti Poco collaborativo Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe e/o ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive Disturbo delle attività di lezione segnalato sul registro di classe con richiamo scritto o con allontanamento dalla lezione o con ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Impegno discontinuo Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche
6	Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni)	Partecipazione passiva Disturbo dell'attività Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche Impegno discontinuo e superficiale Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici
5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate	

- Sulla base della precedente tabella, il coordinatore propone il voto di condotta che

viene discusso e deliberato dal consiglio di classe tenuto conto delle seguenti indicazioni approvate dal Collegio Docenti

- *La valutazione del comportamento non può essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.*
- *La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.*
- *La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e alla determinazione della media dei voti ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato e alla definizione del credito scolastico (C.M. 46/2009)*
- *La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio e finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.*
- *La valutazione del comportamento è espressa in decimi.*
- *Il voto di condotta insufficiente (inferiore a sei decimi) determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. La valutazione inferiore a sei decimi può essere attribuita ove ricorrano le condizioni indicate dall'art. 4 del DM 5 del 16/01/2009 , come dal seguente stralcio:
"La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti – D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 – nonché i regolamenti d'istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto)". L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui sopra;
b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto." In particolare, nel caso di*

valutazione non sufficiente, accanto alla gravità della/e sanzione/e disciplinare/i che dovranno essere dettagliatamente verbalizzate, si sarà valutato anche il percorso di crescita personale e di maturazione successiva alla/e sanzione/i e l'insufficienza di concreti e apprezzabili cambiamenti positivi. Il voto finale di insufficienza è accompagnato da un giudizio in cui compare, per ciascun indicatore, il descrittore che meglio risponde al profilo dell'alunno stesso e che risulterà parte integrante del verbale di scrutinio.

- *La sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla votazione di cinque/quattro decimi, anche in presenza di descrittori positivi, e quindi alla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.*
- *La sospensione dalle lezioni anche per 1 solo giorno e comunque per un periodo non superiore a 15 gg. concorrerà in modo determinante alla votazione di sei decimi, anche in presenza di descrittori positivi, così come la presenza di numerose note e richiami e/o la sanzione di attività a favore della Comunità scolastica;*
- *La presenza di più note disciplinari e richiami concorrerà in modo determinante alla votazione di sette decimi, anche in presenza di descrittori positivi.*
- ***Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza d'infrazioni e sospensioni, si terrà conto anche dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.***

G- credito scolastico

Il credito formativo fa riferimento ad ogni qualificata esperienza dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso o con il POF della scuola. Poiché tali competenze concorrono alla certificazione finale, è essenziale che il CDC valuti l'esperienza che l'alunno dichiara di aver svolto e le capacità e competenze che tale attività ha contribuito a far maturare.

Al fine della valutazione delle attività che concorrono alla valutazione del credito formativo il collegio stabilisce i criteri e procedure.

Una volta individuata la banda di oscillazione sulla base della media dei voti, ai sensi della normativa vigente, il credito scolastico sarà attribuito sulla base dei seguenti indicatori:

- Attività svolte in contesto non scolastico e riconoscibili ai fini dell'attribuzione del credito formativo : *attività lavorative, di volontariato, artistiche, sportive, formative e di approfondimento ampliamento di competenze*
- attività integrative e complementari svolte all'interno del contesto scolastico da considerare ai fini dell'attribuzione del credito scolastico *attività in corsi opzionali di ampliamento OF, di supporto organizzativo ai progetti scolastici, di partecipazione organi elettivi*
- altri elementi che concorrono alla determinazione del credito scolastico *Impegno interesse partecipazione frequenza religione MA studio ind. per situazioni di particolare rilevanza oltre quanto già considerato in sede di attribuzione del voto di comportamento*

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico viene determinato sulla base dei seguenti 5 parametri:

- 1 profitto (promozione alla classe successiva senza sospensione di giudizio)
- 2 frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- 3 l'interesse con cui l'allievo ha seguito l'insegnamento della religione cattolica
l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto (art. 3, commi 2 e 3 dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999)
- 4 partecipazione ad attività complementari ed integrative (attività interne)
- 5 crediti formativi esterni

Il parametro di riferimento per l'attribuzione del credito scolastico è la media M dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili, la cui ampiezza è determinata dalla tabella

CALCOLO DEL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO

- In presenza di sospensione di giudizio sarà attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale, **il valore minimo** previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.
- Nelle altre situazioni, considerata la media **M** dei voti di profitto, il Consiglio di classe potrà attribuire il punteggio più alto previsto dalla fascia in presenza di almeno tre parametri positivi fra **2, 3, 4 e 5** (in caso di studente che non si avvale dell'IRC né di insegnamento alternativo, la valutazione prende in esame 2 parametri positivi su tre)

* Per valutazione positiva dei parametri **2, 3, 4 e 5** si intende:

- per il par 2: voto di condotta: >=8
- per il par 3: giudizio di distinto o ottimo in R.C, o materia Alternativa
- per il par 4 e 5: attestati di partecipazione ad attività complementari e/o crediti formativi esterni

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo considera esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate. E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive) in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri

dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Nel caso di alunni promossi (nello scrutinio di giugno o dopo aver avuto sospensione del giudizio) il Consiglio di Classe valuterà attentamente l'attribuzione del massimo del credito scolastico laddove si ravvisi un atteggiamento dello studente palesemente rinunciatario a recuperare pienamente le proprie lacune in una o più discipline. La delibera in tal senso dovrà essere adeguatamente motivata.

- PIANO FORMAZIONE DOCENTI

attivare iniziative per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

	2015 - 2016
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire le competenze didattiche e metodologiche dei docenti tramite azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni; -approfondire tematiche connesse ad aspetti significativi delle Indicazioni Nazionali -approfondire tematiche connesse ad aspetti significativi della certificazione delle competenze;
	2016 - 2017
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti, anche attraverso la metodologia informatica e gli strumenti multimediali; -implementare l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:apprendimento attraverso l'uso della LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie; -metodologie laboratoriali; -modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; -situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia nello studio, ecc.) - organizzazione di sessioni formative utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina – funzionalità base; - elaborazione di un format condiviso per l'elaborazione di Unità di Apprendimento
	2017 - 2018
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Sperimentazione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili - Condivisione di buone pratiche

3- SINTESI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 Obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Creazione di un albo delle competenze dei docenti	4	4	16
2	Attuazione del piano (attraverso il piano di formazione di istituto e quello in rete con le scuole del territorio)	5	4	20
3	Coinvolgimento delle famiglie su diversi aspetti della vita scolastica	2	3	6
4	Adozione delle programmazioni per competenze da parte dei gruppi di dipartimento. Definizione e somministrazione di prove parallele di italiano, matematica e inglese per tutte le classi del biennio. Stesura programmazioni per competenze nelle varie discipline per il secondo biennio.	5	4	20
5	Elaborazione di progetti di alternanza che coinvolgano gli studenti dalla classe terza e quarta.	5	3	15
6	Monitoraggio delle verifiche per competenze e delle prove standardizzate e analisi risultati	4	5	20
7	Promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi (in particolare alternanza).	4	3	12
8	Raccolta esigenze formative insegnanti e stesura di un piano strategico per la formazione dei docenti	5	4	20
9	Nomina di due docenti dell'organico di potenziamento, uno per italiano e uno per matematica, come referenti e coordinatori delle azioni relative alle prove INVALSI che consentano l'attuazione di lezioni propedeutiche agli studenti sugli obiettivi delle prove	5	4	20

standardizzate stesse e la realizzazione di attività di simulazione ad esse relative.			
---	--	--	--

3.2 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Azione prevista	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Creazione di un albo delle competenze dei docenti	Creazione di un albo delle competenze acquisite dai docenti attraverso le unità formative acquisite (anche in accordo al piano strategico nazionale di formazione docenti), che consenta una maggiore adeguatezza nell'affidamento degli incarichi.	Raccolta degli attestati dei corsi frequentati dai docenti (on line ed in presenza) e sistematizzazione degli stessi in un database	Numero CV dei docenti con indicazioni corsi frequentati e competenze acquisite	Analisi dei CV dei docenti con attestazione delle unità formative conseguite e delle competenze acquisite
2	Attuazione del piano (attraverso il piano di formazione di istituto e quello in rete con le scuole del territorio)	Creazione di un corpo docente generalmente formato sull'attività didattica per competenze e in particolare sulle prove INVALSI, ma anche sulle tecniche digitali e innovative	Attuazione del piano di formazione che preveda una formazione sull'attività didattica per competenze e una basata sulle tecniche digitali ed innovative	Numero e tipologia delle unità formative avviate. Numero dei docenti partecipanti ai corsi (in presenza e online ma anche attraverso sperimentazione didattica e approfondimento personale)	Registro presenze ai corsi in presenza. Attestati di frequenza ai corsi online.
3	Coinvolgimento delle famiglie su diversi aspetti della vita scolastica	Maggiore coinvolgimento dei genitori non solo per le occasioni istituzionali (votazioni per le elezioni dei loro rappresentanti), ma anche per la realizzazione di progetti che coinvolgano gli studenti.	Sensibilizzazione riguardo alla partecipazione alle occasioni istituzionali (elezioni rappresentanti) Coinvolgimento attraverso questionari riguardo progetti di alternanza	Numero genitori partecipanti alle votazioni per elezione dei loro rappresentanti. Numero di progetti attivati con la partecipazione dei genitori.	Verbali delle elezioni dei rappresentanti genitori. Scheda dei progetti attivati con la collaborazione dei genitori.
4	Adozione delle programmazioni per competenze da parte dei gruppi di dipartimento. Definizione e somministrazione di prove parallele di italiano, matematica e inglese per tutte le classi del biennio. Stesura programmazioni per competenze nelle varie discipline per il secondo biennio.	Graduale trasformazione e omogeneità della didattica nelle varie discipline nel biennio.	Creazione di dipartimenti e nomina di un responsabile che coordini il lavoro di stesura della programmazione per competenza	Congruità piano di lavoro dei singoli docenti con programmazioni dipartimentali per competenze. Numero prove parallele eseguite nelle discipline. Numero effettivo programmazioni competenze secondo biennio.	Verbali riunioni gruppo di miglioramento. Verbali riunioni di dipartimento e griglie riassuntive per disciplina che i coordinatori riempiranno con i dati relativi alle prove parallele eseguite dai docenti del loro dipartimento.

5	Elaborazione di progetti di alternanza che coinvolgano gli studenti delle classi terze e quarte	Adesione di tutti gli alunni delle classi terze e quarte	Elaborazione ed attuazione di progetti di alternanza per tutte le classi terze e quarte	Numero dei progetti di alternanza attuati per le classi terze dei vari indirizzi. Numero di alunni per classe che aderiscono ai progetti di alternanza	Verbali dei consigli di classe. Griglia da compilare da parte dei tutor dei progetti di alternanza
6	Monitoraggio delle verifiche per competenze e delle prove standardizzate e analisi risultati	Diminuzione della percentuale di studenti dei livelli 1 e 2 di italiano e matematica di almeno il 4% per il secondo anno. Diminuzione della varianza dei risultati delle prove standardizzate tra le classi dello stesso indirizzo.	Restituzione dei risultati da parte dei coordinatori all'interno delle riunioni di dipartimento. Analisi dei dati raccolti ed eventuale pianificazione di attività di miglioramento	Dati riguardanti i risultati forniti dall'INVALSI sul numero degli studenti nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI di italiano e matematica. Numero e risultati delle prove per classi parallele realizzate.	Verbali riunioni dipartimento. Verbali riunioni gruppo miglioramento.
7	Promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi (in particolare alternanza).	Una maggiore integrazione con il territorio, attuata con accordi formalizzati con enti pubblici e privati, renderà possibile, non solo l'attuazione dei progetti di alternanza ma anche una connessione tra le attività scolastiche e quelle della società	Indagine sulle potenzialità che il territorio offre per progetti di alternanza. Ricerca e promozione di progetti che promuovano reti di scuole	Numero di accordi stipulati tra l'istituto e enti pubblici e privati. Numero di progetti avviati.	PTOF. Verbali consigli di classe. Verbali del consiglio di istituto.
8	Raccolta esigenze formative insegnanti e stesura di un piano strategico per la formazione dei docenti	Formazione di un corpo docente che sia in accordo alle macro-aree previste dal piano nazionale ma che tenga anche conto delle esigenze dell'istituto e dei singoli	Raccolta delle esigenze formative dei docenti attraverso una rosa di possibilità selezionate con particolare attenzione alle nuove tecnologie e alla programmazione per competenze	Numero e tipologia unità formative previste per i docenti. Numero di docenti che aderiscono alle unità formative.	Verbali riunioni gruppi di dipartimento. Verbali gruppo di miglioramento. Piano formazione di istituto.
9	Nomina di due docenti dell' organico di potenziamento, uno per italiano e uno per matematica, come referenti e coordinatori delle azioni relative alle prove INVALSI che consentano l'attuazione di lezioni propedeutiche agli studenti sugli obiettivi delle prove standardizzate stesse e la realizzazione di attività di simulazione ad esse relative.	Maggiore coordinamento nell'attuazione delle strategie di approccio alle prove INVALSI da parte degli studenti. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI (italiano e matematica).	Realizzazione nel biennio di attività didattiche per classi parallele con relative verifiche (anche di simulazione di prove standardizzate)	Numero interventi dei due coordinatori per le prove standardizzate nelle classi seconde. Numero delle prove di simulazione di prove standardizzate INVALSI in seconda (italiano e matematica)	Registri di classe. Griglie riassuntive risultati prove simulazione delle prove INVALSI.

4- FABBISOGNO DI PERSONALE

Posti comuni triennio 20156-2019

La consistenza in classi degli indirizzi che compongono il Liceo Fermi si è mantenuta costante negli ultimi anni ed è rappresentata dalla tabella seguente per l'a s. 2016-2017

LICEI	I	II	III	IV	V	TOTALE
Classico	1	1	1	1	1	5
Scientifico	3	4	3	3	3	16
Linguistico	4	2	2	2	1	11
Linguistico ESABAC			1	1	1	3
Scienze Umane	2	2	2	2	2	10
Sc Umane -op. Economico Soc	1	1	1	1	//	4
Totali	11	10	10	10	8	49

In base ai quadri orari stabiliti dall'Ordinamento Liceale, l'organico sui posti comuni viene rappresentato dalla seguente tabella

Cl. Concorso	Ore	Cattedre	Cl. Concorso	Ore	Cattedre
Disc Giuridiche	20	1	Scienze	103	5
Disegno e St Arte	58	3	Storia dell'Arte	12	1
Scienze Motorie	98	5	Conversazione Franc	8	1/2
Filosofia/Pedagogia	90	5	Conversazione Ingl	14	1
Filosofia / Storia	97	5	Conversazione Spagn	11	1
Matematica	73	4	Conversazione Ted	10	1
Matematica e Fisica	159	8	IRC / Mat Alternativa	49	3
Italiano	36	2			
Italiano e Latino	296	16			
It.Latino Greco	54	3			
Francese	41	2			
Inglese	153	8			
Spagnolo	36	2			
Tedesco	35	2			

Posti di potenziamento 2016 / 2019

In riferimento all'Organico Potenziato attribuito a questo liceo per l'a.s. 2016/2017 pari a 7 posti e in riferimento alla tabella delle priorità inserita a sistema per l'anno scolastico 2016/2017 viene rappresentato il quadro dell'organico potenziato

Campi	Ordine Priorità	Posti	Cl. Concorso
3	Scientifico	1	Mat e Fisica

2	Linguistico	2	Tedesco + Conversazione
7	Laboratoriale	1	Scienze
1	Umanistico	1	Italiano Latino Greco
5	Socio - economico e per la Legalità	1	Psicologia – Disc Giur
4	Artistico - musicale	1	Disegno e st Arte
	Totali	7	

Impiego Organico Potenziato:

1. Supporto Alternanza
2. Supporto curricolare in classe
3. Compartecipazione a progetti inseriti nel POF
4. Contributi per l'inclusività
5. Contributo all'osservanza del Regolamento
6. Sostituzione di colleghi assenti
7. Supporto Laboratoriale
8. Approfondimenti per le classi quinte (Tesine, simulazioni)
9. Tutor pomeridiani
10. Supporto attività Piano di miglioramento
11. Supporto CLIL

Posti sostegno triennio 2016 / 2017

Il Liceo accoglie studenti con disabilità distribuiti nelle varie classi.
Per l'anno scolastico 2017/2018 la tabella riporta i posti

Liceo	I	II	III	IV	V	TOTALI
Alunni	*		2	7		9 *
Di cui in gravità	*		2	3		5
Posti	*		2	5		7
* dato non ancora disponibile						